

SABATO
10 AGOSTO 2013

Crema. *Striscione e scritte dei contrari alla statua in piazza*

'Guerra' contro il re

CREMA — Sull'impalcatura che circonda la statua del re Vittorio Emanuele II sono apparsi (subito rimossi) manifesti e uno striscione riportante l'eloquente scritta «Oggi come ieri, nessun Re». Sui manifesti, invece, si leggeva tra l'altro: «La sua distruzione (della statua, Ndr) con il tritolo, ad opera dei partigiani, la sentiamo patrimonio in misura maggiore rispetto al monumento stesso». Dichiarazioni bellicose, che fanno temere che la statua, fresca di restauro, non avrà vita facile.



Lo striscione appeso al basamento della statua



Lo striscione apparso in piazza Aldo Moro alla base del piedistallo che sorreggerà la statua di Vittorio Emanuele II: l'inaugurazione è prevista per sabato 7 settembre ma già gli animi dei contrari si scaldano

Si teme già per la 'vita' del re Sull'impalcatura in piazza Moro scritte e manifesti contro

Povero re. E povero anche il cavallo, che pure non c'è. Ancora non è stata scoperta, che la statua di Vittorio Emanuele II di Savoia, primo re d'Italia dal 1861 al 1878, sta già attirando su di sé delle feroci antipatie.

Qualche sera fa, sull'impalcatura che circonda l'imponente statua, sono apparsi e sono subito stati rimossi alcuni manifesti e uno striscione riportante l'eloquente scritta «Oggi come ieri, nessun Re». Sui manifesti, invece, c'era scritto «Rifiutiamo quello che Tino Moruzzi, presidente del comitato promotore della statua, chiama un patrimonio della città, dal momento che la sua distruzione con il tritolo, ad opera dei partigiani, la sentiamo patrimonio in misura maggiore rispetto al monumento stesso».

Dichiarazioni bellicose, che

lasciano temere come la statua, fresca di restauro e che presto verrà scoperta in piazza Aldo Moro, non debba avere vita facile. Il Comitato promotore del progetto, intrapreso nel 2011, è composto da otto cittadini, che hanno già dovuto superare diversi ostacoli di tipo politico e burocratico per poter raggiungere il loro obiettivo. In attesa della cerimonia di inaugurazione del monumento, che fu realizzato dallo scultore Francesco Barzaghi e che è prevista nella mattinata di sabato 7 settembre, qualche timore c'è.

Alla fine, il rischio è quello di avere «Un re che piangeva seduto sulla sella, piangeva tante lacrime, ma tante che bagnava anche il cavallo». Anche se non c'è.